

OGGI SI CELEBRA LA FESTA DELLA DONNA

8 MARZO IN TUTTO IL MONDO

Lenin scriveva

Pubblichiamo due estratti degli articoli che Lenin scriveva... Il capitalismo unisce all'eguaglianza puramente formale l'ineguaglianza economica e, quindi, sociale.

stici. E il lavoro per organizzare tutte queste istituzioni toccherà innanzi tutto alle donne... Oggi, nella Russia sovietica, la condizione della donna può dirsi ideale se la si paragona a quella che si riscontra negli stati più avanzati.



Migliaia di donne italiane hanno dato il loro contributo di sangue alla Resistenza. Ecco un'eroica partigiana, la deputata Gina Borellini, medaglia d'oro al V.M. mentre affa assieme a un reparto di gariboldi.

avoro produttivo generale. Allora la donna avrà una posizione eguale a quella dell'uomo... Non si tratta certamente di abolire per le donne tutte le differenze concernenti il rendimento del lavoro, la sua quantità, la sua durata, le condizioni di lavoro, ma piuttosto di por fine a quell'oppressione della donna che deriva dalla differente situazione economica dei due sessi.

La situazione della donna per quanto riguarda i lavori domestici, resta tuttora pessima. Perché la donna sia completamente liberata e realmente pari all'uomo, bisogna che i lavori domestici siano un servizio pubblico e che la donna partecipi alla

Quando, dopo lo scoppio della guerra 1914-18 i socialdemocratici tedeschi tradirono il principio della lotta contro la guerra imperialista, volando in Parlamento i crediti di guerra e difendendo il punto di vista imperialista, sciovinista borghese, nel piccolo gruppo, che in mezzo al conflitto, era risolutamente in Germania... Rosa Luxemburg.

Breve storia di una data

Quando si dice «suffragetta» si pensa immediatamente a una donna che non ha nulla di femminile, o perlomeno a una caricatura sgraziata di donna: a un paio di occhietti angustati, a un'aria di severità, a un'aria di sufficienza.

ghen da Clara Zetkin. Siamo alla Conferenza Internazionale delle donne socialdemocratiche. Clara Zetkin parla alla tribuna con entusiasmo la sua proposta è di passare quella data sul calendario in modo memorabile, proclamando l'8 marzo Giornata Internazionale della Donna.

mondo scrive alla prigioniera: «Con tutto il cuore sono con voi». L'8 marzo del 1917 un immenso corteo di donne invade le vie di Pietrogrado reclamando la fine della guerra, il ritorno degli uomini dal fronte, il pane per i figli.



Le donne lavoratrici di tutta Italia parteciparono nel 1917 alle manifestazioni dell'8 marzo. Per interessamento della CGIL, esse hanno ottenuto due ore di vacanza completamente retribuite.

A PROPOSITO DI "FABIOLA," Pagani e cristiani

Una lettera di Antonello Trombadori

Cara «Unità», vorrei esprimere la mia opinione sul film «Fabiola», poiché non condivido pienamente il giudizio dato in proposito da Ferrara e da Casiraghi.

si abbia motivi di disaccordo, ma è un fatto che nel rappresentare la lotta tra cristianesimo e paganesimo egli non ha trascurato di mettere in evidenza i motivi sociali che erano, in sostanza, l'elemento fondamentale di organizzazione delle masse degli oppressi nel loro impulso rinnovatore.

LA DONNA CHE DEDICÒ LA VITA ALLA CAUSA DELLA PACE

Rosa Luxemburg nelle lettere dal carcere

Costretta a diciotto anni ad espatriare - "Lei sarà morirà al mio posto..." Il gruppo "Spartaco", e la rivoluzione del '18 - Assassinata dai sicari di Noske

Quando, dopo lo scoppio della guerra 1914-18 i socialdemocratici tedeschi tradirono il principio della lotta contro la guerra imperialista, volando in Parlamento i crediti di guerra e difendendo il punto di vista imperialista, sciovinista borghese, nel piccolo gruppo, che in mezzo al conflitto, era risolutamente in Germania... Rosa Luxemburg.

La vita sembra giocare con me... La sua lotta per la difesa della pace e contro la guerra imperialista le costò numerosi arresti e diversi anni di vita in prigione, durante i quali non si spense mai in lei il sentimento del richiamo della lotta per una vita migliore.

La vita - scriverà durante una delle sue prigioni - sembra voler sempre giocare con me. In casa, quando ero piccola, mi abituai a giocare con i miei compagni di scuola fino alla fine della guerra.

La vita sembra giocare con me... La sua lotta per la difesa della pace e contro la guerra imperialista le costò numerosi arresti e diversi anni di vita in prigione, durante i quali non si spense mai in lei il sentimento del richiamo della lotta per una vita migliore.

Studentessa a Varsavia... La Luxemburg è certamente tra le donne che nel movimento operaio si sono distinte nella lotta per la pace e per la realizzazione del socialismo quella che occupò un posto particolare. Anima delicata e sensibile Rosa Luxemburg ha lasciato una testimonianza assai viva dei suoi gusti letterari, delle sue aspirazioni di raccoglimento e di pace, della sua amorevole dedizione alle creature e alla bellezza della natura, che solo in apparenza sembrava contrastare con il suo consanguineo impegno di lotta sul terreno politico.

Studentessa a Varsavia... La Luxemburg è certamente tra le donne che nel movimento operaio si sono distinte nella lotta per la pace e per la realizzazione del socialismo quella che occupò un posto particolare. Anima delicata e sensibile Rosa Luxemburg ha lasciato una testimonianza assai viva dei suoi gusti letterari, delle sue aspirazioni di raccoglimento e di pace, della sua amorevole dedizione alle creature e alla bellezza della natura, che solo in apparenza sembrava contrastare con il suo consanguineo impegno di lotta sul terreno politico.

Studentessa a Varsavia... La Luxemburg è certamente tra le donne che nel movimento operaio si sono distinte nella lotta per la pace e per la realizzazione del socialismo quella che occupò un posto particolare. Anima delicata e sensibile Rosa Luxemburg ha lasciato una testimonianza assai viva dei suoi gusti letterari, delle sue aspirazioni di raccoglimento e di pace, della sua amorevole dedizione alle creature e alla bellezza della natura, che solo in apparenza sembrava contrastare con il suo consanguineo impegno di lotta sul terreno politico.



Una rarissima foto di Rosa Luxemburg all'epoca della costituzione del gruppo "Spartaco".

15 Appendice dell'UNITA'

LA MADRE

Grande romanzo di MASSIMO GORKI

— Così bisogna fare! — disse Ribin. Per noi il dolore è dolore e ci se ne veste... Ma non è il caso di ostentarlo... La vecchia casa grigia dei Vlassov attirava sempre di più l'attenzione del villaggio e per quanto in questa situazione ci fosse molto sospetto e incomprensione ostilità, pure cresceva anche una certa curiosità fuciosa. Talvolta veniva qualcuno, e guardandosi intorno, diceva cautamente a Paolo: — Senti fratello, tu che leggi i libri e conosci le leggi, saprai dunque... E narrava a Paolo qualche inedito fatto che era stato ammesso e avrebbe migliorato le condizioni di vita, il direttore ordinò di togliere un kopek ad ogni

giornata di raccomandazione, e rublo del loro salario, per proseguire poteva, chiariva l'affare lui stesso... A poco a poco nella gente crebbe la stima per quel giovane serio, che parlava di tutto con semplicità e con coraggio, che non rideva quasi mai, che osservava tutto e ascoltava tutto con attenzione, che frugava con curiosità nel garbuglio di ogni caso privato e che dovunque trovava un filo comune, interminabile che univa gli uomini con mille insospettabili nodi.

Il giorno appresso, dopo la messa, vennero da lui un bel vecchio, il fonditore Sinow, e il grosso fabbro Mahotin e gli dissero della decisione del direttore... Noi più anziani ci siamo rivolti a noi — disse Sinow con gravità — ne abbiamo parlato e i nostri compagni ci mandano da te, perché fra noi tu sei il più dotto, per domandarti se ci sia una leggerezza da parte del direttore, di combattere le zanzare coi nostri kopek.

— Sentì! — disse Mahotin, facendo scintillare i suoi occhi sottili. — Quattro anni fa, quei biricani fecero una colletta per uno stabilimento di bagni. Raccolsero tremilatrecento rubli. Dove sono finiti? Lo stabilimento non esiste ancora! Paolo spiegò l'ingiustizia della tassa e il profitto evidente che la fabbrica avrebbe tratto da questa idea. I due, accigliati, se n'andarono. La madre li accompagnò, poi disse, sorridendo: «Vedi, Paolo, anche i vecchi vengono da te a cercare un po' di saggezza. Senza rispondere, Paolo, sopra pensiero, si mise al tavolo e cominciò a scrivere. Dopo qualche minuto le disse: — Ti prego, va subito in città a consegnare questo biglietto... E' una cosa pericolosa? — chiese lei.

— Sì. Lo stampano un giornale per noi. E' necessario che la storia dei coechi sia inserita nel prossimo numero... — Va bene! — rispose lei, vedendosi in fretta. — Vado subito. Ritorno molto tardi, stanca ma soddisfatta.

— Ho visto Sascià! — disse al figlio. — Ti saluta. E quel Giorgio Ivanovitch è tanto semplice... burlesco! Parla in una maniera così curiosa... — Sono contento che ti piacciono! — disse Paolo piano. Anche il lunedì Paolo non andò al lavoro, gli mancava la testa. Ma mentre mangiava accanto a Teodoro Masin, agitato, felice e soffocando dalla stanchezza, disse: — Andiamo! Tutta la fabbrica si solleva. Ti hanno mandato a chiamare. Sinow e Mahotin dicono che tu puoi spiegare la cosa meglio di tutti. Paolo cominciò a vestirsi in silenzio, ma con compostezza in gran maggioranza di cristiani, e che il successivo autocrate di tutto l'Impero Romano, Costantino, dai primi del II secolo, proclamò il cristianesimo religione dello Stato.

un monte di ferravecchi e di mattoni rossi si agitavano Sinow, Mahotin, Vialof e altri... — Vlassov! Che venga qui... Paolo fu afferrato e spinto in avanti; la madre rimase sola. — Vlassov! Che venga qui... Paolo fu afferrato e spinto in avanti; la madre rimase sola. — Vlassov! Che venga qui... Paolo fu afferrato e spinto in avanti; la madre rimase sola.

Andiamo! Tutta la fabbrica si solleva. (diz. di De Amicis)

(Continua)